



## COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 14740 Int. 1.09bis-Linee Venezia-Quarto d'Altino e Mestre-Treviso; Eliminazione dei passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 ; Venezia ; Via Gazzera Alta. Completamento del raccordo viario Brendole-Castellana. Det. a contr. ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23: revoca dell'incarico e dell'impegno di spesa in favore del Presidente del CCT e contestuale conferimento di nuovo incarico ex art. 56 del D.Lgs. n. 36/2023 e nuovo impegno di spesa. Cod. SRC24\_02

*Proposta di determinazione (PDD) n. 747* del 09/04/2024

*Determinazione (DD) n. 728* del 17/04/2024

*Fascicolo 2019.XI/2/1.1023 "C.I. 14740 - Accordo viario via Brendole - Castellana"*

---

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Agrondi Simone, in data 12/04/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 16/04/2024.



PDD 747 del 09/04/2024

Fascicolo n. 2019/1023

**OGGETTO:** C.I. 14740 Int. 1.09bis - Linee Venezia-Quarto d'Altino e Mestre-Treviso – Eliminazione dei passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 – Venezia – Via Gazzera Alta. Completamento del raccordo viario Brendole-Castellana. Determinazione a contrarre ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23: revoca dell'incarico e dell'impegno di spesa in favore del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico e contestuale conferimento di nuovo incarico ex art. 56 del D.Lgs. n. 36/2023 e nuovo impegno di spesa. Cod. SRC24\_02

## Il Dirigente

### PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026,
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e

*trasparenza*”, la sottosezione “*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*”, la sottosezione “*Organizzazione del lavoro agile*” e la sottosezione “*Piano delle Azioni Positive*”;

- con disposizione del Sindaco, PG n. 610526 del 22/12/2023, è stato attribuito l’incarico di Direttore dell’Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti all’ing. Simone Agrondi;

#### **VISTI:**

- l’art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l’art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*” e s.m.i.;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “*ha sostituito ogni precedente*” modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- l’art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l’art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

(MEPA) o ad altra piattaforma di approvvigionamento digitale per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00=;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- l'opera pubblica in oggetto si inserisce in un vasto programma infrastrutturale preordinato al potenziamento dei servizi di mobilità su ferro, al fine di garantire alla collettività gli spostamenti in ambito regionale ed extraregionale, mediante interventi di eliminazione di passaggi a livello, realizzazione di opere viabilistiche sostitutive e di nuove fermate. In ragione della peculiare rilevanza di tale intervento sul piano sociale, essendo volto al miglioramento e potenziamento della rete viaria regionale e urbana locale, i piani urbanistici comunali ne hanno previsto la realizzazione sin dai primi anni 2000;
- l'approvazione e realizzazione dell'opera è articolata in diverse fasi frutto della sinergia degli enti a diverso titolo coinvolti – in particolare la Regione del Veneto, RFI e il Comune di Venezia nell'attuazione del concordato Protocollo d'Intesa approvato con DGR n.1160 del 19.07.2017 e sottoscritto in data 31/07/2017;
- in attuazione del protocollo citato, nel corso del 2017 la Regione del Veneto ha trasmesso la proposta di elenco degli interventi per la soppressione dei passaggi a livello, condivisa con RFI, includendo la progettazione dell'intervento sostitutivo dei PL al km 1+445 della linea Mestre – Treviso, sulla via Gazzera Alta in Comune di Venezia denominato Int. 1.09bis. Tale proposta ha acquisito la presa d'atto della Giunta regionale con DGR n. 1641 del 12/10/2017;
- con decreto n. 09/79001400 del 18/10/2019 della Regione Veneto è avvenuta la presa d'atto della positiva conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria con contestuale approvazione del progetto definitivo in linea tecnica dell'intervento 1.09bis - "Linee Venezia-Quarto d'Altino e Mestre-Treviso – Eliminazione dei passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 – Venezia – Via Gazzera Alta. Completamento del raccordo viario Brendole-Castellana";
- successivamente, su istanza della Regione del Veneto, è stata attivata la surroga del Comune di Venezia nell'espletamento delle attività originariamente previste in capo ad RFI, che veniva formalizzata nel testo dell'Accordo prot. n. 619878 del 10/12/2019 approvato con delibera di G.C. n. 434 del 23/12/2019. Seguiva la sottoscrizione della 1^ Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa n.115/2017 tra RFI S.p.A., Comune di Venezia e la Regione del Veneto;

- in base al Protocollo d'Intesa sopra citato, il finanziamento per l'importo complessivo di € 10.054.000,00=. è stato erogato da RFI al Comune di Venezia e riscosso con reversale n. 29189/2020;
- in conformità al disposto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, la suddetta opera è stata inserita nel Programma Triennale 2020-2022 e nell'Elenco Annuale di cui al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 83 del 19/12/2019 unitamente al Bilancio di Previsione 2020/2022, per l'importo di Euro 10.054.000,00;
- con deliberazione n. 18 del 5 marzo 2020 il Consiglio comunale ha adottato la Variante n. 52 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 per gli ambiti viabilistici relativi all'intervento in oggetto, al fine di recepire il progetto viario regionale;
- con Deliberazione n. 62 del 22 luglio 2020 il Consiglio Comunale ha approvato la succitata variante n. 52 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 con apposizione del vincolo di esproprio;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 268 del 18/08/2020 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di 10.054.000,00 Euro (o.f.c.);
- con la 1^ Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa n.115/2017 sottoscritta tra RFI S.p.A., Comune di Venezia e la Regione del Veneto in data 30 dicembre 2019 è stato attribuito al Comune di Venezia lo svolgimento delle procedure per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. 1440 del 22/07/2021, è stato approvato il progetto esecutivo, relativo ai lavori di "Int. 1.09bis - Linee Venezia-Quarto d'Altino e Mestre-Treviso – Eliminazione dei passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 – Venezia – Via Gazzera Alta. Completamento del raccordo viario Brendole-Castellana", comportante una spesa complessiva di € 10.054.000,00.= oneri fiscali compresi, di cui € 7.478.960,56 oneri fiscali esclusi, quale importo complessivo dell'appalto, così suddiviso: € 7.235.078,35 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 243.882,21 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- con la citata determinazione dirigenziale n. 1440 del 22/07/2021 si è stabilito di procedere all'appalto in oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, lett. sss) e art. 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, secondo il criterio dell' Offerta economicamente più vantaggiosa determinata ai sensi dell'art. 95

comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante offerta a prezzi unitari sull'apposita lista delle categorie e delle forniture posta a base di offerta, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;

- con determinazione dirigenziale n. 164 del 02/02/2022 i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla costituenda Associazione Temporanea d'Imprese: BRUSSI COSTRUZIONI Srl (capogruppo) - Codice Fiscale e Partita Iva: n. 00190560268 e ADRIASTRADE Srl a Socio Unico (mandante - Codice Fiscale e Partita Iva: 00434220315 per l'importo € 6.379.892,09 al netto del ribasso d'asta del 11,82% (o.f.e.) a cui vanno aggiunti € 243.882,21 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un importo contrattuale complessivo di € 6.623.774,30 oneri fiscali esclusi;
- con determinazione dirigenziale n. 2417 del 30/11/2022 è stata approvata una prima perizia di variante con riduzione di 318.076,08= Euro (o.f.c.) dell'impegno di spesa assunto con la anzidetta Determinazione Dirigenziale n. 164 del 02/02/2022 di aggiudicazione dei lavori, e di cui al Contratto Rep. 131479 del 30/03/2022 (CUP F71B19000730002 / CIG89229478CC), con conseguente assestamento del seguente quadro economico

**A) Importi dei Lavori**

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza		spese di progettazione	
a misura	6.061.816,01	a misura			0,00
a corpo		a corpo	243.882,21		
in economia		in economia			
<b>totale</b>	<b>6.061.816,01</b>	<b>totale</b>	<b>243.882,21</b>		

importo lavori al netto del ribasso del 11,820%	% IVA(*)	importo IVA
6.305.698,22	10	630.569,82

**B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante**

somm e a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertam enti ed indagini				
3) allacciam enti a pubblici servizi	5.000,00	22	1.100,00	6.100,00
4) imprevisti	2.047.463,74			2.047.463,74
5) acquisizione aree o immobili	256.407,61			256.407,61
6) accantonamento				
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	422.478,07	22	92.945,18	515.423,25
7b) spese tecniche (incentivi)	95.730,70			95.730,70
8) Spese per attività tec. amm. commesse alla progettazione				
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici				
10) spese per pubblicità e opere artistiche	16.051,00			16.051,00
11) spese per accertam enti, verifiche tecniche e collaudi	147.996,44	22	32.559,22	180.555,66
<b>totale</b>	<b>2.991.127,56</b>		<b>126.604,40</b>	
12) IVA	757.174,22			
<b>totale a disposizione</b>	<b>3.748.301,78</b>			
<b>to tale complessivo</b>	<b>10.054.000,00</b>			

(\*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

**Quadro Economico aggregato**

importo lavori (o.f.c.)	6.936.268,04
somm e a disposizione (o.f.c.)	3.022.001,26
incentivi	95.730,70
<b>to tale complessivo</b>	<b>10.054.000,00</b>

**VISTI:**

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che all'art. 215 che disciplina l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di costituire un Collegio Consultivo

Tecnico per i lavori volti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

- l'Allegato V.2 "*Collegio consultivo tecnico*" al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il Decreto M.I.M.S. 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicato in G.U. il 7/03/2022, "*Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*" che detta disposizioni di attuazione in materia di costituzione e funzionamento del Collegio Consultivo Tecnico, valore delle determinazioni rese e rapporto con gli altri istituti deflattivi del contenzioso previsti dal Codice dei Contratti Pubblici;
- il Decreto M.I.M.S. 1 febbraio 2022 n. 23, pubblicato in G.U. il 7/03/2022 "*Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici*";
- il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*», c.d. "Decreto Semplificazioni", convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, e s.m.i., per le parti ancora vigenti;

#### **CONSIDERATO:**

- che il Comune di Venezia e l'impresa Appaltatrice hanno concordato che ciascuna di esse nomini un componente in qualità di membro esperto e che il terzo componente, con funzioni di Presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte;
- che le parti hanno ritenuto necessaria la nomina di un giurista tra i componenti del Collegio.

#### **DATO ATTO CHE:**

- il punto 2.2.3 dell'Allegato A del sopra menzionato D.M. n. 12/2022 chiarisce che la nomina a componenti del Collegio non richiede l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, fermo restando l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013;
- in ottemperanza al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e del punto 2.4 delle anzidette Linee Guida, i membri individuati dalle parti debbono essere in possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione professionale, almeno decennale, nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, previsti dalla detta normativa;

**PREMESSO, ALTRESÌ, CHE** con determinazione n. 684 del 24/03/2023 si è provveduto ad affidare:

- all'Ing. Roberto Scibilia, con studio in Venezia, Via A. Barbarigo n. 3, l'incarico professionale di componente esperto del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni previste nello schema di contratto approvato con la medesima determinazione;

- all'Avv. Mario Barioli, con studio in Venezia, Riviera XX Settembre n. 60, l'incarico professionale di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni previste nello schema di contratto approvato con la medesima determinazione;

- che con la sopra richiamata determinazione n. 684 del 24/03/2023 si è provveduto ad impegnare:

- a favore dell'ing. Roberto Scibilia, la spesa complessiva presunta di 10.412,84= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC23\_02 per corrispettivi professionali (CUP F71B19000730002 –CIG Z1F3714950) a carico del Bilancio 2023 al Capitolo 27022/109 “Beni immobili”, cod. gest. 012 “Infrastrutture stradali” spesa finanziata con Contributi da Enti e Privati anni precedenti;
- a favore dell'Avv. Mario Barioli, la spesa complessiva presunta di 5.726,37= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC23\_02 per corrispettivi professionali (CUP F71B19000730002 – CIG Z363715179) a carico del Bilancio 2023 al Capitolo 27022/109 “Beni immobili”, cod. gest. 012 “Infrastrutture stradali” spesa finanziata con Contributi da Enti e Privati anni precedenti;

**ATTESO** che con nota PG/2023/0567194 del 27/11/2023 il succitato Avv. Mario Barioli designato quale Presidente del Consiglio Consultivo Tecnico ha comunicato formale rinuncia all'incarico *de quo*;

**DATO ATTO** che il Comune di Venezia e l'impresa Appaltatrice hanno concordato l'individuazione di un nuovo Presidente di CCT nella persona dell'Avv. Gabriele Bicego;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di procedere alla sostituzione del Presidente del suddetto Collegio che, secondo quanto previsto dall'art. 1 dell'Allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023, dovrà essere composto da almeno tre membri;

**RITENUTO** pertanto necessario:

- confermare, per quanto di competenza, il conferimento di incarico di membro esperto del Collegio Consultivo Tecnico all'Ing. Roberto Scibilia (giusta determinazione n. 684 del 24/03/2023);
- affidare all'Avv. Gabriele Bicego l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dei disposti sopra richiamati;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023 i componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto ad un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte;
- in ottemperanza al disposto del punto 7 delle Linee Guida sopra emarginate, il compenso riconosciuto ai componenti del Collegio si compone di una parte fissa, riconosciuta *una tantum* e proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, diminuita di una percentuale proporzionata al valore dell'opera, ed una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere, determinata a vacazione ai sensi del medesimo Decreto Ministeriale, ovvero, in caso di determinazioni a prevalente carattere giuridico, mediante l'utilizzo dei parametri forensi previsti per l'attività stragiudiziale di cui al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55;
- al Presidente del Collegio Consultivo Tecnico spetta una maggiorazione del 10% rispetto al compenso riconosciuto agli altri membri;
- in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, e del punto 7.2.2 delle Linee Guida, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, mentre il totale dei compensi attribuibili ai componenti del Collegio non può superare lo 0,5% del valore dell'appalto;
- detti compensi saranno quantificati dallo stesso Collegio nel verbale di costituzione e insediamento del Collegio di cui all'art. 2 dell'Allegato V.2;
- la debenza di tali compensi è subordinata all'effettiva emissione di determinazioni o pareri;

**PRESO ATTO CHE:**

- i compensi in tal modo determinati non potranno superare l'importo complessivo di € 37.394,80;
- in ottemperanza al disposto del punto 7.7.1 delle Linee Guida, il compenso dei componenti del Collegio va posto a carico della Stazione appaltante per la quota del 50%;
- per quanto sopra i compensi onnicomprensivi riconoscibili a ciascuno dei componenti possono essere prudenzialmente quantificati come segue:
  - 8.206,84= Euro (o.f.p.e.) per l'ing. Roberto Scibilia;
  - 4.513,30= Euro (o.f.p.e.) per l'avv. Gabriele Bicego;

**DATO ATTO CHE:**

- i professionisti hanno prodotto, in sede accettazione dell'incarico, la dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

- ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i, i professionisti hanno dichiarato di rispettare il limite massimo di cinque incarichi di componente del Collegio Consultivo Tecnico, nonché di avere ricoperto tale ruolo in altri Collegi Consultivi Tecnici per un numero di incarichi complessivi inferiore a 10 negli ultimi due anni;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 52, comma 1, del d.lgs. 36/2023 dispone che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno".

- al fine di individuare le modalità di svolgimento dei controlli a campione ammessi dalla disposizione citata, la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO prevede una misura di prevenzione della corruzione [24.08\_MC] che trova applicazione nelle predette procedure;

- con circolare prot. 397378 del 22.08.2023 la Segreteria Generale ha disposto che le suddette verifiche a campione debbano essere effettuate con cadenza almeno semestrale e selezionando almeno una procedura di affidamento ogni cinque, a partire dalla prima;

Dato atto che la suddetta campionatura verrà svolta centralmente, sorteggiando le dichiarazioni dall'elenco di tutte le procedure di affidamento dell'Area di importo inferiore ai 40.000 euro;

**RILEVATO CHE** nel caso in cui in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

**ACCERTATO** pertanto il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

**DATO ATTO** che il contratto in oggetto è riconducibile al novero dei c.d. "contratti esclusi" ai sensi degli art. 56 comma 1, lett. g), del D.lgs. n. 36/2023, anche in virtù della previsione del punto 2.2.3 delle Linee Guida,

a mente del quale, fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza e rotazione di cui al D.lgs. n. 33/2013, per la scelta dei componenti del Collegio non è richiesto l'esperimento di una procedura ed evidenza pubblica;

**RITENUTO, PERTANTO:**

- di affidare, su proposta del R.U.P., all'avv. Gabriele Bicego l'incarico professionale di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione (ALLEGATO 1) in sede di accettazione della presentazione che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento;
- di confermare, per quanto di competenza, il conferimento di incarico di membro esperto del Collegio Consultivo Tecnico all'ing. Roberto Scibilia e il relativo impegno di spesa (giusta determinazione n. 684 del 24/03/2023);

**RITENUTO ALTRESI**, per le motivazioni sopra esposte, di revocare l'impegno di spesa effettuato con determinazione n. 684 del 24/03/2023 in favore del dimissionario Avv. Mario Barioli;

**CONSIDERATO CHE:**

- per l'avv. Gabriele Bicego l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente a 5.726,37= Euro (oneri previdenziali al 4% e fiscali al 22% compresi);
- la succitata spesa complessiva di 5.726,37= Euro (o.p.f.c.) trova copertura nel Bilancio 2024 al Capitolo 27022/109 "Beni immobili", cod. gest. 012 "Infrastrutture stradali" spesa finanziata con Contributi da Enti e Privati anni precedenti, che presenta la necessaria disponibilità;

**RICHIAMATO** il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**DATO ATTO CHE** la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall'ing. Francesco Dittadi, giusto provvedimento di nomina PG 121899 del 17/03/2022 a firma del Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti;

**VISTE** le dichiarazioni del RUP, ing. Francesco Dittadi, acquisite agli atti con PG 395424 e 395494 del 6/09/2022, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

**DATO ATTO CHE** il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

**RITENUTO** necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

**RICHIAMATI:**

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

**DATO ATTO** che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N11 - viabilità - tipologia 1 - manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 111 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

**DATO ATTO CHE:**

- che con reversale n. 13381/2020 è stato incassato l'intero intero importo di 10.054.000,00= Euro;
- che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così determinato:

<b>Cronoprogramma finanziario</b>	<b>annualità precedenti</b>	<b>2024</b>	<b>Totale Quadro economico</b>
Stanziato	3.327.889,70	6.726.110,30	10.054.000,00 €
Impegnato	3.327.889,70	5.972.940,35	

**RITENUTO** di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

**DATO ATTO CHE:**

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

**DETERMINA**

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente;
3. di prendere atto della formale rinuncia all'incarico di Presidente del Consiglio Consultivo Tecnico inoltrata dall'Avv. Mario Barioli (PG/2023/0567194 del 27/11/2023);
4. di incaricare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa all'Avv. Gabriele Bicego, nato a Mirano il 21/03/1967, c.f. BCGGRL67C21F241H con studio in Noventa Padovana, (PD) Via Panà, 56 B, l'incarico professionale di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni previste nello schema di contratto (ALLEGATO 1) precedentemente citato;
5. di revocare l'impegno di spesa a favore dell'Avv. Mario Barioli, c.f. BRLMRA59S13L736Z, di 5.726,37= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC23\_02 , (CUP F71B19000730002 – CIG Z363715179) a carico del Bilancio 2023 al Capitolo 27022/109 "Beni immobili", cod. gest. 012 "Infrastrutture stradali" spesa finanziata con Contributi da Enti e Privati anni precedenti, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di impegnare a favore dell'Avv. Gabriele Bicego, c.f. BCGGRL67C21F241H, la spesa complessiva presunta di 5.726,37= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC24\_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa, (CUP F71B19000730002 – CIG Z363715179) che starà a carico del Bilancio 2024 al

Capitolo 27022/109 "Beni immobili", cod. gest. 012 "Infrastrutture stradali" spesa finanziata con Contributi da Enti e Privati anni precedenti, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N11 - viabilità - tipologia 1 - manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 111 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
8. di dare atto che la debenza delle anzidette somme rimane subordinata alla effettiva emissione di determinazioni o pareri da parte del Collegio Consultivo Tecnico;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 14740 risulta così aggiornato:

<b>Cronoprogramma finanziario</b>	<b>annualità precedenti</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale Quadro economico</b>
Stanziato	3.327.889,70	5.972.940,35	753.169,95	10.054.000,00 €
Impegnato	3.327.889,70	5.972.940,35		

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
11. di incaricare l'Area Economia e Finanza di effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
12. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento alla condizione sospensiva dell'esito positivo della verifica dei requisiti soggettivi in capo all'aggiudicatario del servizio previsti dalla normativa vigente;
13. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 commi 3 bis e 4, della L. 488/1999;
14. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

Il Dirigente

Ing. Simone Agrondi

*f.to digitalmente*

ALLEGATI:

1) Schema di contratto Presidente.

CITTA' DI  
VENEZIA



Direzione Finanziaria  
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 747

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



# Città di Venezia

San Marco 4136  
30124 Venezia  
www.comune.venezia.it  
C.F. e partita iva 00339370272

## COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11678/2024 del 15/04/2024 "C.I. 14740 Int. 1.09bis Linee  
VeneziaQuarto

d'Altino e MestreTreviso

– Eliminazione dei  
passaggi a I"

"C.I. 14740 Int. 1.09bis Linee

VeneziaQuarto

d'Altino e MestreTreviso

– Eliminazione dei

passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 – Venezia – Via Gazzera Alta. Completamento  
del raccordo viario  
BrendoleCastellana.

Determinazione a contrarre ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n  
36/23: revoca dell'incarico e dell'impegno di spesa in favore del Presidente del Collegio  
Consultivo Tecnico e

contestuale conferimento di nuovo incarico ex art. 56 del D.Lgs. n. 36/2023 e nuovo  
impegno di spesa. Cod.

SRC24\_02"

autorizzazione Proposta di determina 7447/20 del 09/04/2024

rif. prenotazione n. 301409/2020 - autorizzazione Determine 2473/2020

L'impegno di spesa numero 11678/2024 e' DEFINITIVO e cosi' formato:

		<b>Importo</b>
<i>Capitolo</i>	10052.02.027022109 - BENI IMMOBILI - <b>Comp. 2024</b>	-5.726,37
<i>Resp. servizio</i>	PIANIFICAZIONE MOBILITA' E GESTIONE VIABILITA' DI QUARTIERE E LOCALE TERRAFERMA	
<i>Siopo/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali	
<i>Fornitore</i>	BARIOLI MARIO Cod.Fisc. BRLMRA59S13L736Z P.Iva 02554840278	
<i>CIG</i>	Z363715179 CUP F71B19000730002	
<i>Opera</i>	4649 - 14740/000 - SFMR INT. 1.09BIS - COMPLETAMENTO DEL	
<i>Tipo Spesa</i>	RACCORDO VIARIO BRENDOLE-CASTELLANA 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1402 - 029.998 - CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI - ECAP	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	

**Totale: -5.726,37**

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

**10052.02.027022109 a competenza 2024 al 15/04/2024**

Stanziamiento di bilancio	29.904.642,92 +
Impegni precedenti	14.936.696,04 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	14.967.946,88 =
Variatione di impegno	<b>-5.726,37 -</b>
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	14.973.673,25 =

**Area Economia e Finanza**

---

COMUNE DI VENEZIA, lì 15 aprile 2024



# Città di Venezia

San Marco 4136  
30124 Venezia  
www.comune.venezia.it  
C.F. e partita iva 00339370272

## COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11685/2024 del 15/04/2024 "C.I. 14740 Int. 1.09bis Linee  
VeneziaQuarto

d'Altino e MestreTreviso

– Eliminazione dei  
passaggi a I"

"C.I. 14740 Int. 1.09bis Linee

VeneziaQuarto

d'Altino e MestreTreviso

– Eliminazione dei

passaggi a livello ai km 1+337 e km 1+455 – Venezia – Via Gazzera Alta. Completamento  
del raccordo viario

BrendoleCastellana.

Determinazione a contrarre ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n  
36/23: revoca dell'incarico e dell'impegno di spesa in favore del Presidente del Collegio  
Consultivo Tecnico e

contestuale conferimento di nuovo incarico ex art. 56 del D.Lgs. n. 36/2023 e nuovo  
impegno di spesa. Cod.

SRC24\_02"

autorizzazione Proposta di determina 747/2024 del 09/04/2024

rif. prenotazione n. 301409/2020 - autorizzazione Determine 2473/2020

L'impegno di spesa numero 11685/2024 e' DEFINITIVO e cosi' formato:

		<b>Importo</b>
<i>Capitolo</i>	10052.02.027022109 - BENI IMMOBILI - <b>Comp. 2024</b>	5.736,27
<i>Resp. servizio</i>	PIANIFICAZIONE MOBILITA' E GESTIONE VIABILITA' DI QUARTIERE E LOCALE TERRAFERMA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali	
<i>Fornitore</i>	BICEGO GABRIELE Cod.Fisc. BCGGRL67C21F241H	
<i>CIG</i>	Z363715179 CUP F71B19000730002	
<i>Opera</i>	4649 - 14740/000 - SFMR INT. 1.09BIS - COMPLETAMENTO DEL	
<i>Tipo Spesa</i>	RACCORDO VIARIO BRENDOLE-CASTELLANA 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1402 - 029.998 - CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI - ECAP	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	

**Totale:**

**5.736,27**

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

**10052.02.027022109 a competenza 2024 al 15/04/2024**

Stanziamento di bilancio	29.904.642,92 +
Impegni precedenti	14.930.969,67 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	14.973.673,25 =
Ammontare del presente impegno	<b>5.736,27 -</b>
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	14.967.936,98 =

**Area Economia e Finanza**

---

COMUNE DI VENEZIA, lì 16 aprile 2024



*delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico".*

**1.2** Il CCT è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente. Ciascuna delle parti provvede alla nomina di uno dei componenti del Collegio; successivamente questi ultimi, d'intesa tra loro, nominano un terzo soggetto chiamato a svolgere le funzioni di presidente.

I componenti del Collegio devono essere scelti tra ingegneri, architetti, giuristi o economisti di comprovata esperienza pratica e professionale, almeno decennale, nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, in possesso dei requisiti individuati dall'art. 2.4 del Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

Se nessuna delle parti dovesse individuare un giurista, il componente che rivestirà il ruolo di presidente dovrà essere individuato tra i giuristi.

**1.3** In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del presidente, trattandosi di opere di interesse comunale/metropolitano/nazionale, questo è designato dalla Città Metropolitana di Venezia.

## **2. COSTITUZIONE E DURATA DEL C.C.T.**

**2.1** Il C.C.T. si intende costituito al momento della accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

**2.2** Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. 36/2023, convertito nella legge n. 120/2020, e s.m.i., il C.C.T. è sciolto alla data di sottoscrizione del

collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di determinazioni o pareri in merito al collaudo stesso.

### **ART. 3 – COMPITI DEL C.C.T. E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

**3.1** Il C.C.T. ha funzioni di assistenza per la prevenzione o rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche che possano insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve o sospensioni dell'esecuzione dei lavori.

**3.2** Il procedimento per l'espressione di pareri o determinazioni può essere attivato da ciascuna delle parti, o da entrambe congiuntamente, con la presentazione di un quesito scritto indirizzato direttamente al Collegio ed all'altra parte, corredato di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione.

In nessun caso il C.C.T. può intervenire di propria iniziativa in assenza di quesiti di parte. In caso di violazione di tale divieto, le attività compiute in simili condizioni non daranno diritto ad alcun compenso e le determinazioni in tal modo assunte saranno affette da nullità insanabile.

Se l'appaltatore, al solo scopo di non incorrere in decadenze, iscrive riserve senza formulare anche il corrispondente quesito al C.C.T., detta iniziativa è assunta dal R.U.P. se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori.

**3.3** Il C.C.T. può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la

celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il Collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Non è consentito che il C.C.T. si avvalga di un consulente tecnico d'ufficio.

Di ogni riunione del C.C.T. si dovrà dare atto con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del Presidente. Il C.C.T. terrà informate le parti e la commissione di collaudo tecnico- amministrativo, circa le attività di propria competenza.

**3.4** Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla comunicazione al Collegio del quesito e di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione. La determinazione, recante succinta motivazione che può essere integrata nei successivi 15 (quindici) giorni, deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

**3.5** In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro 20 (venti) giorni, previa comunicazione del CCT alle parti.

**3.6** I termini sopra indicati possono, per ciascun atto, essere interrotti, per una sola volta, dalla richiesta di integrazioni o incontri anche in contraddittorio, per poi ricominciare a decorrere dalla data dell'incontro o di effettiva consegna degli atti necessari a completare la documentazione.

**3.7** Qualora la documentazione indicata *sub.* 3.5, e quella inerente il contratto, incluse le eventuali modifiche e varianti intervenute durante il periodo di efficacia dello stesso, non venga messa a disposizione del C.C.T., il Direttore dell'Area Lavori pubblici, su istanza del Collegio ovvero d'ufficio, esercita il potere sostitutivo di cui all'art. 2 commi 9 *bis* e 9 *ter* della legge n. 241 del 1990.

**3.8** Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

**3.9** In ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici, il Presidente provvede a trasmettere l'atto di costituzione del Collegio e le determinazioni assunte dal medesimo, entro cinque giorni dalla loro adozione, all'Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici, istituito presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici con D.M. 1 Febbraio 2022 n. 23 (pubblicato in G.U. il 7/3/2022) "*Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici*".

#### **ART. 4 - Consegna della documentazione**

**4.1** La Stazione Appaltante e l'Appaltatore consegnano al Collegio consultivo tecnico la documentazione disponibile in formato digitale, ivi compresa tutta la documentazione che ha già generato riserve e/o problematiche tecniche da esaminare o su cui pronunciarsi, senza che ciascuna di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti dall'altra parte.

Ciascun componente è tenuto a mettere a disposizione del Collegio la documentazione eventualmente ricevuta dalle parti.

## **ART. 5 – Ritardi, inadempimenti e penali**

**5.1** Qualora l'adozione del parere/determinazione venga ritardata oltre il termine stabilito è prevista, previa diffida, la trattenuta di una penale pari al:

- 10% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 21° giorno dalla data di presentazione del quesito, o di ripresa del decorso del termine e il 39° giorno;
- 20% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 40° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine e il 49°giorno;
- 30% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi oltre il 50° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine

**5.2** Il ritardo ingiustificato anche di una sola determinazione è causa di decadenza del Collegio. Al verificarsi di tale eventualità la stazione appaltante sarà libera di assumere le determinazioni di propria competenza, anche prescindendo dal contenuto dell'atto reso dal Collegio oltre il termine.

## **ART. 6 – Contenuto e valore della determinazione e del parere**

**6.1** Le deliberazioni relative alle fattispecie di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, di cui all'art. 216 commi 1 e 2 del Codice, hanno valore di parere obbligatorio ma non vincolante, ferma la competenza decisionale che la normativa attribuisce al R.U.P. ed alla stazione appaltante.

**6.2** Le decisioni di cui all'art. 216, comma 4 ed all'art. 217 del medesimo Codice sono, invece, da considerarsi determinazioni a carattere dispositivo, adottate al fine di prevenire e risolvere qualsivoglia disputa tecnica o controversia, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto, il cui mancato rispetto è valutato ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salva prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

**6.3** Le determinazioni del C.T.T. producono gli effetti tipici del lodo contrattuale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obblighi, fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile.

**6.4** Le deliberazioni (determinazioni o pareri), redatte per iscritto, debbono essere rese sulla base delle richieste e dell'eventuale integrazione emersa nel corso del contraddittorio o della documentazione integrativa pervenuta.

**6.5** Le deliberazioni debbono contenere l'indicazione delle richieste, delle figure eventualmente intervenute nel corso del contraddittorio, delle posizioni delle parti, delle motivazioni sottese alle conclusioni rassegnate da queste ultime, nonché un dispositivo chiaramente espresso.

Le deliberazioni debbono contenere gli elementi per individuare il voto reso, il luogo, la data, le modalità di deliberazione.

**ART. 7 - Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento**

**7.1** I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati ai sensi delle Linee Guida approvate con Decreto del M.I.M.S. n. 12/2022 e, in ottemperanza al disposto del punto 7.7.1 di queste ultime, sono posti a carico della Stazione Appaltante e dell'appaltatore in ragione del 50% ciascuno.

**7.2** I corrispettivi, il cui calcolo dettagliato risulta depositato agli atti, sono stabiliti, quanto alla parte fissa di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera a) delle sopra menzionate Linee Guida, con riferimento alle prestazioni di collaudo tecnico-amministrativo di cui Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", ridotta del 60% ed aumentata di un 10% per la parte spettante al Presidente, per un importo pari a € 5.726,60 (o.f.p.e.), di cui il 50%, pari a € € 2.863.30 (o.f.e.) a carico della Stazione Appaltante.

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri

**7.3** Quanto alla parte variabile, di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera b) delle Linee Guida, essa è determinata come segue:

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, con compenso determinato a vacazione, per un importo orario di € 103,12, pari al massimo previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 incrementato del 25% e di un ulteriore 10% spettante per la carica di Presidente, di cui il

50% pari a € 51,55 a carico della Stazione Appaltante, fino ad un massimo di di 4 (quattro) ore al giorno per 8 (otto) giorni per ciascuna determinazione o parere;

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, mediante applicazione del parametro medio tabellare relativo all'attività di consulenza stragiudiziale in ambito civile di cui al capo IV del decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, e s.m.i., riferito al valore della controversia o disputa determinato ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura civile.

**7.4** Fermo restando il limite complessivo di cui al seguente punto 7.5, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del Collegio non può complessivamente superare il triplo della parte fissa come sopra quantificata.

**7.5** In ogni caso, i compensi complessivi dei membri del Collegio, come sopra determinati, non possono superare il limite di € 33.118,88 (o.f.e.), corrispondente all'importo individuato sulla base dell'art.6 comma 7 bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i., di cui il 50%, pari a € 16.559,44 (o.f.e.) a carico della Stazione Appaltante. Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto agli altri componenti.

**7.6** Il compenso sarà liquidato nei termini che seguono.

Il C.C.T. trasmette via p.e.c., al R.U.P. ed all'Appaltatore, contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta. Il Direttore/Dirigente competente, a seguito di tale trasmissione, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di

propria competenza. I suddetti corrispettivi verranno erogati da ciascuna parte entro giorni 90 (novanta) su presentazione di fattura elettronica debitamente tracciata.

**7.7** In caso di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso rimane invariato.

**7.8** La quota parte di oneri del C.C.T. a carico della stazione appaltante, pari al 50% dei corrispettivi spettanti a ciascun componente del Collegio, è riportata nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, attingendola alla voce imprevisti per i lavori già in corso.

#### **ART. 8- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

**8.1.** L'Incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Incaricato, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Incaricato si impegna, inoltre, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

**8.2.** Nel caso in cui l'Incaricato non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto

mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante posta elettronica certificata (o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC) salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

**8.3.** L'Incaricato si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

**8.4.** Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

#### **ART. 9 – Adempimenti in materia di antimafia**

**9.1** Si prende atto che in relazione all'Incaricato non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

**9.2** L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

**9.3** Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del

Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

In tal caso sarà applicata a carico dell'Incaricato, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

**9.4** La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

#### **ART. 10 - Riserva di recesso**

**10.1** Nel caso in cui la Stazione Appaltante ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

#### **ART. 11- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

**11.1** L'Incaricato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62 e s.m.i., e dal

Codice di comportamento interno (approvato con deliberazione di G.C. n. 703 del 20.12.2013, modificato con deliberazioni n. 21 del 31.1.2014, n. 291 del 12.9.2018, n. 314 del 10.10.2018 e n. 78 del 13.04.2023).

**11.2** A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

**11.3** La violazione degli obblighi di cui alle deliberazioni di Giunta comunale sopra richiamate può costituire causa di risoluzione del contratto.

**11.4** La Stazione Appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Incaricato il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

## **ART. 12 - Trattamento dei dati personali**

**12.1** Le parti danno atto che si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento, esclusivamente ai fini della conclusione del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

**12.2** Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare, il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale agli stessi. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

**12.3** La Stazione Appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Incaricato acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet [www.comune.venezia.it](http://www.comune.venezia.it).

### **ART. 13 Risoluzione contratto**

**13.1** Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto previsto al precedente art. 5, 9 e 11, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, nel caso di perdita da parte dell'Incaricato dei requisiti, irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di

contrattare con la pubblica amministrazione, salvo il risarcimento dei danni a lui imputabili.

#### **ART. 14 - Definizione delle controversie**

**14.1** Per ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto o in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione, si farà ricorso al giudice competente del Foro di Venezia.

#### **ART. 15 – Spese**

**15.1** Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Incaricato.

**15.2** Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.86, n.131.

Il presente contratto, che consta di n. \_\_\_\_ fogli, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'incaricato f.to Avv. Gabriele Bicego

Il Dirigente f.to Ing. Simone Agrondi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile il sottoscritto Avv. Gabriele Bicego dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 7, 9, 10, 11 e 13 del presente contratto.

Firma